Scuole paritarie, con la Tasi sconto sulla tariffa dei rifiuti

Si passa da 2,85 a 1,81 euro al metro quadrato

DANIELE AGRATI

Comune

Suor Alfieri (Fidae): un passo, ma ne restano ancora da fare Agevolazioni in vista anche per le famiglie

«È un passo avanti. Ma solo un passo verso una cultura che consenta la libera scelta del percorso educativo». È soddisfatta ma prudente («Non ho ancora visto la delibera») suor Anna Monia Alfieri presidente regionale della Fidae (Federazione degli istituti di attività educative) alla notizia che il Comune ha approvato una delibera sulle nuove tariffe della Tari, la nuova tassa rifiuti. Verranno applicate alle scuole paritarie le stesse tariffe previste per cinema e teatri, le più basse, così dice l'assessore al Bilancio Francesca Balzani, tra le utenze non domestiche. In concreto questo significa il passaggio da un pagamento di 2,85 euro a metro quadrato a 1,81 con un risparmio per metro quadrato di 1,04 euro.

Un passo avanti, ribadisce suor Alfieri ma che deve essere seguito da altre decisioni importanti, che spettano tuttavia al governo. «Vorrei arrivare – sottolinea la religiosa – allo stesso trattamento cui sono sottoposte le scuole statali che pagano in base agli allievi che le frequentano». In ogni caso, la decisione di ieri si aggiunge anche alla revisione delle aree sottoposte alla tassazione. Nelle scorse settimane, infatti, erano stati fissati nuovi criteri per il calcolo delle superfici. Secondo i dati di Palazzo Marino saranno 760 gli istituti che potranno beneficiare dello "sconto".

Per quanto riguarda le abitazioni, invece, le nuove tariffe decise dalla giunta terranno conto sia della superficie sia del numero di componenti del nucleo familiare. Per le più numerose (composte da più di quattro componenti e in alloggi fino a 120 metri quadrati), sono state riproposte le agevolazioni dell'anno scorso. In generale, per tutte le famiglie, si prevede un risparmio, rispetto all'anno scorso, variabile tra 1 e 11 euro. Riduzioni del 30% per le abitazioni a uso stagionale e per i fabbricati rurali, così come la possibilità di riduzioni del 10% per la parte variabile in proporzione all'incremento percentuale della raccolta differenziata. Anche per le utenze non domestiche, le decisioni della giunta non si discostano sostanzialmente da quelle della vecchia Tares.

© RIPRODUZIONE RISERVATA